

LIBER 137



Periferie al centro

Storie, biblioteche e nuove rappresentazioni



Rapporto LiBeR

Miss Dicembre e il clan di Luna
Miglior libro 2022

Libri dal Nord

Penne contemporanee

Lectures

Memoria,
partecipazione
e libertà

[Periferie al centro]

APPROFONDIMENTI Scampia Storytelling

Il progetto, curato da Icwa, da anni realizza nella periferia nord di Napoli l'incontro tra libri, ragazzi e autori. Ce ne parla Francesca Tamberlani.

Una manciata di autori e autrici, tanto entusiasmo, un po' di coraggio e molta determinazione. È nato così, nel 2014, il festival Scampia Storytelling, autofinanziato da Icwa (Italian Children's Writers Association) e organizzato con l'intento di portare bellezza e cultura nel quartiere della periferia Nord di Napoli che, in poco più di quattro chilometri quadrati, stipa decine di migliaia di persone: circa quarantamila secondo i numeri ufficiali, cui però si devono aggiungere gli "invisibili", come le famiglie che hanno occupato abusivamente le case o la comunità rom. Nell'anno della sua nascita il progetto è stato anche inserito tra le manifestazioni della Settimana per il "Decennio ONU dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2005-



Immagine tratta dal Festival delle Periferie

2014", promossa dall'UNESCO, ed è stato creato un ponte, grazie al contatto con fondazioni internazionali, con realtà complesse come quelle di Rio de Janeiro (Brasile), Villavicencio (Colombia), Santa Cruz (Galapagos, Ecuador), Tambogrande en Piura (Perù). Negli anni il progetto è cresciuto, allargando i suoi confini: nel 2019 si sono aggiunte alcune scuole di Varese. Nella settima edizione del 2020, realizzata tutta da remoto, ha raggiunto anche un Istituto Comprensivo della periferia di Milano. Formula mista per l'ottava edizione del 2021 con tre nuove province: Firenze, Taranto e Palermo. Nel 2022 le province coinvolte sono aumentate ancora: si sono infatti aggiunti istituti comprensivi di Genova, Padova e Roma. Importanti i numeri: quest'anno hanno sfiorato quota duecento le classi coinvolte, dall'infanzia alla secondaria di secondo grado. È cresciuto così tanto che è stato modificato anche il nome, per sottolinearne la mission del presente e del futuro: "Scampia Storytelling – Festival delle Periferie". "Quando gli scrittori di Icwa entrano nelle classi delle

scuole coinvolte nel festival – ha sottolineato Fulvia Degl'Innocenti, presidente Icwa – toccano con mano le realtà difficili delle scuole di periferia: la multiculturalità con tutte le problematiche connesse a difficoltà linguistiche, disparità di livelli di comprensione, famiglie assenti, contesti urbani talvolta fatiscenti, scarsità di risorse economiche. Ma quando prende il via l'incontro tra l'autore e i bambini tutto questo si annulla, e ci sono solo alunni entusiasti, innamorati delle storie, pieni di curiosità e di domande, che si accendono quando gli si parla di altre storie da scoprire, che magari non riusciranno ad acquistare ma cercheranno in biblioteca. Questo è il potere delle storie, annullare le differenze, offrire a tutti lo stesso stimolo, le stesse possibilità. Gli studi scientifici dimostrano come esporre i bambini fin dai primi anni alla lettura permetta loro di colmare il gap culturale sociale, e offra a tutti strumenti di comprensione della realtà e di sé stessi. Per questo il progetto di Icwa di portare i libri e gli autori nelle periferie ha una grande valenza educativa, un piccolo seme forse, ma che può continuare a generare un circolo virtuoso di cui gli alunni e i docenti saranno poi protagonisti". Ai nomi di autori pluripremiati, nonché soci storici Icwa e presenze di spicco, (un nome per tutti, Roberto Piumini) alle varie edizioni del festival si affiancano talentuose firme già apprezzate dai giovani lettori e veri e propri esordienti, tutti, però, rigorosamente pubblicati da case editrici specializzate in editoria per l'infanzia. Un'occasione preziosa per gli studenti di queste periferie, per ascoltare voci profondamente diverse, avvicinarsi a titoli e storie contemporanee e di qualità, trovare, forse, nuovi strumenti per affrontare il presente e, magari, cambiare anche il futuro. "L'impegno dell'associazione di portare la lettura là dove fatica ad arrivare diventa ancora più ampio – ha aggiunto Rosa Tiziana Bruno, direttrice artistica – non abbiamo, come Icwa, nessuna intenzione di fermarci e, nei prossimi anni, contiamo di espandere la presenza del festival in altre periferie, troppo spesso dimenticate. La nostra visione si rafforza, continueremo ad abbattere confini e barriere". In linea con questo obiettivo, l'edizione appena conclusa ha già visto la nascita di Scampia Storytelling - Festival delle periferie #fuoriclasse, con un calendario di eventi extra scolastici rivolti al pubblico, svolti a Milano, Napoli e Battipaglia (Salerno). Una sfida ulteriore per Icwa, un'iniziativa che ha consentito di allargare le aree coinvolte da questo progetto e che apre la strada a nuove collaborazioni per il futuro. Icwa è l'associazione italiana che dal 2012 riunisce scrittori italiani per ragazzi professionisti e soci sostenitori (aspiranti scrittori, autori esordienti, e persone che semplicemente amano e vogliono sostenere la letteratura per l'infanzia). Attualmente conta circa duecento soci. Informazioni: <www.icwa.it>.